

LETTURA Attribuzione esterna, coerente con la struttura alterata. Il Genitore Normativo tiene il campo. Sta proponendo un gioco: Tribunale. Vuole un arbitro che condanni il terzo assente.

Operatore. Adesso ti dico una cosa che probabilmente ti farà pensare che io stia già prendendo le sue parti. Non è così, ma la penserai lo stesso, e va bene.

ANALISI Anticipazione dichiarata. È il pattern d'elezione per la ferita di tradimento: dichiarando in anticipo il proprio movimento, l'operatore smette di essere imprevedibile e quindi smette di essere una minaccia. Contiene inoltre una lettura del pensiero in forma preventiva e una negazione (non è così) che, per la regola benemegliana, installa nell'Inconscio proprio l'ipotesi che si sta negando, mantenendo alta la tensione mentre la logica viene rassicurata. Il rifiuto del ruolo di giudice interrompe il gioco.

Lei. Vai avanti.

LETTURA Due parole, imperativo. Registro Asta, che è il suo stimolatore: sta chiedendo di essere trattata così. Il passaggio dal Genitore Normativo all'Adulto è in corso.

Operatore. Sei venuta qui per una cosa che ha deciso lui. Ti sei seduta. Mi hai detto in trenta secondi che non credi a queste cose e che il problema non sei tu. Le tre cose sono coerenti tra loro. Ed è la quarta che manca.

ANALISI Sequenza di accettazione composta da tre truismi rigorosamente verificabili, che è la forma richiesta dalla ferita di tradimento. Chiusura con una frase non chiusa (è la quarta che manca) che introduce una presupposizione di esistenza: esiste una quarta cosa. Nessuna ambiguità, nessun doppio senso: la frase è precisa, e la suggestione sta dentro la precisione. Il registro è Asta, evidenzia i limiti, non offre soluzione.

Lei. Quale quarta cosa?

LETTURA La domanda è il primo movimento verso l'operatore. Sul piano transazionale è una richiesta Bambino-Genitore mascherata da domanda Adulto-Adulto. Il potenziale sta salendo. In termini analogici, ha chiesto lei: è una gratificazione spontanea, e le gratificazioni spontanee sono elementi di verifica.

Operatore. Non lo so ancora. So che quando una persona mi dice in trenta secondi di chi è la colpa, di solito ha ragione. E di solito è la parte meno interessante della storia.